

LOTTA DI CLASSE

ORGANO CENTRALE DEL PARTITO SOCIALISTA ITALIANO

Proletari di tutti i paesi; Unitevi!
CARLO MARX.

UFFICI
Direzione ed Amministrazione
Via S. Pietro all'Orto, 16
MILANO.

ABBONAMENTI.
Anno L. 3 — Semestre L. 1,50
Trimestre cent. 75
Per l'estero il doppio.
Un numero cent. 5.

Il 1.° Maggio della Lotta di classe

sarà una pubblicazione eccezionale sopra tutto per l'abbondanza e la originalità dei disegni, in parte eseguiti espressamente, in parte gentilmente offerti dai più valenti artisti italiani simpatizzanti colla causa socialista.

Vi hanno concorso Luigi Conconi, Pio Sanquirico, Pusterla, Ernesto Bazzaro, Pellini ed altri, senza contare le fotografie, i fregi, ecc., ecc. — Per la parte letteraria fanno atto di presenza i nostri migliori scrittori socialisti. — Il numero di 1.° maggio conterrà pure il Manifesto del Consiglio nazionale del Partito.

Il 1.° Maggio della Lotta di classe, tirato su carta speciale, costerà cent. 10 all'esemplare. Per commissioni di almeno 10 copie sconto eccezionale del 40 per cento (ossia prezzo di cent. 6 per copia); porto a nostro carico. L'importo sempre anticipato.

I nostri abbonati lo riceveranno gratis. Avvertiamo gli amici, le società, i rivenditori che non possiamo garantire l'esaurimento di ordinazioni che ci giungessero più tardi del 23 aprile, ultimo termine.

Vogliamo dunque tutti sollecitare le commissioni, onde noi possiamo disporre per una sufficiente tiratura.

L'ultimo numero della LOTTA fu sequestrato, come già il precedente. — Servi di pretesto il primo articolo, dove si volle vedere il disprezzo per l'esercito.

A tutti gli aderenti al Partito

Dalle registrazioni delle quote pagate tanto individualmente quanto dai Gruppi o Circoli, risulta che non pochi sono in arretrato; che alcuni sospendono i pagamenti per qualche mese e poi riprendendoli non si curano della mensilità non pagata; che alcuni Gruppi o Circoli cambiano denominazione o si fondono con altri senza darne avviso, ingenerando così confusione nella tenuta della contabilità e non potendosi mai in tal modo fare una statistica esatta della forza del Partito; che molti, specialmente i Gruppi o Circoli, mandando le loro quote, bene spesso le destinano a diverse mensilità da quelle a cui dovrebbero essere assegnate, sempre però a danno della Cassa del Partito, cosa che non dovrebbe accadere se i cassieri dei Gruppi tenessero nota regolare della mensilità sborsata; che diversi Circoli non mandano, unitamente alle quote, il numero dei soci, e qualche volta mandano una quota che è inferiore al minimo di 5 centesimi mensili per ogni aderente al Partito; che alcuni, spediendo la loro adesione, non mettono altra indicazione all'infuori del nome o delle iniziali, mentre necessitano il luogo di residenza e l'indirizzo, ecc.

Ad evitare per l'avvenire questi ed altri inconvenienti che incagliano il regolare andamento dell'Amministrazione, s'invitano i compagni a voler spedire, da oggi in avanti, tutte le somme riguardanti il Partito, esclusivamente a BERTINI ENRICO, San Pietro all'Orto 16, Milano, unendo agli invii di denaro tutti quegli schiarimenti che ogni individuo o Gruppo è in obbligo di dare per mettere in grado la contabilità di procedere speditamente nel proprio lavoro.

LA COMMISSIONE CENTRALE.

Per le vittime di Sicilia

Somma precedente L. 21.344 08

G. B. Suzzani (Lodi)	50
Da Giampitteri (Messina), a mezzo A. Busa-Briguglio: S. Pinizzotto, R. Laface, G. Tavola, C. Lingnante, Lavina Bujia, cent. 20 — G. Marchisello, Grazia Bujia, P. Sottile, S. Bonanno, cent. 25 — A. Basile di G. C., c. 80 — F. Passanite fu G. C., c. 40 — G. Paride, c. 50 — S. Rizzo Bonfiglio, S. Porto di Francesco, A. Busa Briguglio, l. 1 — Totale	6 20

Totale L. 21.350 78

CASSA CENTRALE per la propaganda e le sue vittime

Somma precedente L. 12.707 80

Porro Stefano (Milano)	1
Prof. Giovanni Bertacchi (id.)	2
Luigi Viganò (id.), per la propaganda	5
Da Offida: Q. Ercole l. 1,45, G. Micheli c. 50, G. Allevi c. 50, B. Mercolini c. 50, F. Vecchia c. 50, F. Ciabattini c. 25, N. Desantis c. 20, Gomez c. 20, E. Castellucci c. 20, Lofreda D. c. 20 — adunati per salutare il compagno Ercole	4 50
Avanzo bicchierata tra viaggiatori di commercio (Saluzzo)	1 20
Avanzo spese in telegrammi a Barbato, ecc. (Colle d'Elisa)	— 50
Giovanni Sebastiani (Consolice), in segno di giubilo per la liberazione di Barbato e compagni	1
Maranelli padre e figlio (Milano)	1
De Magri, per un pranzo con Rondani a Voghera	2
Raccolte in una riunione fra compagni di Campiglia Marittima	1 45
Serramoglia Oliviero di Netro (Biella)	— 40
Avanzo bicchierata fra tre compagni e un repubblicano (Foligno), inneggianti alla riuscita del Bertesi	— 25
Sinibaldi Sinibaldi (Foligno), mandando un saluto al compagno Maestrelli	— 10
Avanzo bicchierata fra compagni (Padova)	— 75
I socialisti di Pasturana (Novi Ligure), a favore del condannato al domicilio coatto	1 60
Raccolte in Foiano della Chiana, dopo la conferenza Marchi	1 60
Petrolini Attilio (Parma)	— 30
Giulio Buttinoni (Walchwyll)	2
Avanzo bicchierata di alcuni compagni della Federazione fonditori di Monza	1 10
Raccolte tra compagni di Calto (Rovigo) a un banchetto, presenti Badaloni e Norlinghi	3 50
Impiegato ferroviario (Bologna)	1
Avanzo bicchierata tra studenti di Aradeo (Lecce)	— 50

ADESIONI AL PARTITO.

13 socialisti di Ofida, quota semestrale L. Gruppo elettorale socialista di Forlì, soci 72, aprile	3 90
12 socialisti di Città di Castello, primo trimestre	3 60
Guido Rodella (Suzzara), un semestre	1 80
G. B. Suzzani (Lodi), aprile	— 60
Vitaliano Borsari (Bari), quota annua	— 50
Da Pellegrino Parmense: Dattaro Giuseppe, finitore, l. 2 — Tanzi Cesare, sartò, l. 1,20 — Bonomini Attilio, fornaio, l. 1,20 — Dall'aghiarola Enrico, calzolaio, l. 1,20 — Andreoni Guglielmo, calzolaio, l. 1,20 — C. V., bracciante, l. 1,20 (quota annua) — Franceschi Paolo, fabbro, c. 60 (mesi sei) — Bernicchi Francesco, calzolaio, c. 50 (mesi cinque) — Totale	10 30 0
Circolo elettorale di Gattinara (Novara), aprile	2 255
50 socialisti di Palmi	2 500
Del Poggetto Gaetano di Sissa Parmense, quota annua	1 200

A riportarsi L. 12.768 440

Riporto L. 12.768 40

60 socialisti di Vicenza, aprile	3
Paolo Virdone (Napoli), quota annua	1 25
Poggetti Ernesto (Colle Val d'Elisa), quota annua	1 20
Galeazzi Galeazzo (Montepescali), un bimestre	— 20
42 socialisti di Ottobiano (Pavia), gennaio e febbraio	4 25
23 socialisti di Voghera, marzo e aprile	2 30
Solti Gerardo (Monza), marzo e aprile	2
Citterio Giuseppe (id.), secondo trimestre	3
200 socialisti (Milano), mand. I, febr.	10
14 » di Ceva (Cuneo)	1
124 » di Montecatini Val di Cecina, aprile	6 20
Artimino Bartolini (Montecatini Val di Cecina), aprile	— 20
Pecchioli Nino di Sissa Parmense	1 20
300 socialisti di Torino, marzo	15
Dott. E. T. (Milano), aprile	2
Dott. Annibale Albini (id.), id.	2
Dott. Giuseppe Forlini (id.), id.	1
Dott. Giovanni Ghilardi (id.), id.	1
Gaspare Moretti, farmacista (id.), id.	2
F. Salerno Vinciguerra (Terranova di Sicilia), aprile	1
F. G. M. (id.), id.	— 20
P. A., socialista non militante (Fratta Polesine), marzo e aprile	1
28 socialisti di Pasturana (Novi Ligure), aprile	1 40
37 socialisti di Quarto d'Asti, aprile e maggio	3 70
Dott. G. B. Dentì (Romanengo), febbraio e marzo	2
Circolo elettorale socialista di Bergamo, secondo versamento	16 10
15 socialisti di Castelnuovo Magra (Genova), aprile	— 75
Giovanni Troiani, studenta (Bari), primo trimestre	1
40 socialisti di Mondovì, gennaio e febr.	4
50 contadini di Pegognaga (Mantova), marzo	5
60 socialisti di Orvieto, marzo	3
Bernardo Tarello (Torino), quota annua	1 20
70 socialisti (Parma), gruppo quartiere Aurelio Saffi, aprile	3 50
Dott. Dino Rosdani (Milano), gennaio-maggio	5
I socialisti di Camarata Picena, marzo	1 50
Circolo socialista di Villa Ospizio (Reggio Emilia), soci 12, quota d'aprile	— 60
Comitato elettorale socialista permanente (di Lavezzola (Ravenna), soci n. 20, aprile e maggio	2
Sezione socialista di Cagliari, febbraio soci 70, marzo soci 75	7 25
Sezione elettorale socialista di Pistoia, soci 31, novembre 1895 a marzo 1896	7 75
333 socialisti di Todi, secondo trimestre	3 50
600 socialisti di Livorno, quote di gennaio, febbraio e marzo	9
3000 socialisti di Terni, aprile	15
116 » di Collecchio, aprile	1 60
G. O. (Casalmaggiore), aprile	— 50
20 socialisti di Tempio Pausania, aprile	1
1100 » di Gualtieri e Pieve, febr.	5
Associazione popolare socialista (Milano), soci 50, primo semestre 1896	15
For Ever (Aradeo), aprile	— 20
3325 socialisti, febbraio, e 350, marzo, mand. VII, rip. II (Milano)	33 75
IE. F. (Bologna), quota banchetto pagata da un amico	3
110 socialisti di Mancasale (Reggio E.), gennaio e febbraio	1
Gruppo elettorale socialista di Villa Cavazzoli (id.) id.	2
Gruppo di Villa Masone (id.), gennaio-giugno	6
Gruppo di Villa S. Maurizio (id.), a complemento delle quote di gennaio e febbraio	— 40
Idem, quota di marzo	1 50
Circolo Carlo Marx di Massenzatico (Reggio E.), febbraio e marzo	8 60
81 socialisti reggiani, febbraio	4 05
122 » marzo	6 10

Totale L. 13.012 35

SOTTOSCRIZIONE 1.° MAGGIO a favore del giornale quotidiano

Angelo Zangirolami (Boara Polesine)	L. — 50
X. Y. (idem)	— 50
Bracchi Antonio (Milano)	— 50
Tracchio Carlo (Alessandria)	1
Guglielmi Salvatore (Milano)	— 50
Boassi Edoardo (Ancona)	— 50
Ruggeri Fortunato	— 50
Raccolte a Bologna al banchetto offerto ai membri del Consiglio Nazionale	91 22

Totale L. 95 22

Il 1.° maggio sarà messo in vendita l'opuscolo:

LA REAZIONE CATTOLICA

di ETTORE CICCOTTI.

Ogni copia L. 0,60, con lo sconto del 10% a chi acquista più di dieci copie. Rivolgersi all'Amministrazione della Lotta di Classe, via S. Pietro all'Orto, 16.

PER IL GIORNALE DEL PARTITO

Mano alla borsa, o compagni!

Da ogni parte d'Italia i compagni ci tempestano con sollecitazioni e con proposte relative al foglio quotidiano socialista, che si vorrebbe costituire al più presto possibile. Il nostro silenzio parve a qualcuno un segno di ostilità. Dissipiamo subito ogni sospetto. Noi siamo caldi fautori di questa iniziativa e d'ora innanzi faremo un'assidua propaganda per mezzo della Lotta, affinché si abbia a raccogliere colla massima prontezza la somma necessaria per la riuscita dell'impresa.

Richiamiamo per ora l'attenzione dei lettori su ciò che in argomento fu deliberato dal Consiglio nazionale del Partito. Le sottoscrizioni, che si raccolgono ogni anno per il 1.° maggio, vadano a favore del fondo costitutivo del giornale. Noi apriamo una rubrica speciale in questo numero.

Non facciamo però illusioni. Le sottoscrizioni di piccole somme ed altri ammiccicoli di questo genere valgono solo in piccola parte. Ciò che abbisogna è ben altro. Abbisogna la contribuzione dei più facoltosi compagni. Il soldo e la lira sono sassolini; ma il materiale primo per la costruzione del nuovo edificio dev'essere fornito dai socialisti ricchi.

A richiamare i quali al senso del dovere, provvede in questo numero un nostro compagno di Milano. Egli ci manda un po' di cifre e alcune osservazioni, utilissime secondo noi. Dice bene: il partito socialista non è un giocherello da ragazzi; è una cosa seria, molto seria, e chi ne fa parte acquista doveri e responsabilità assai gravi. In quest'occasione misureremo la fede socialista di ciascun compagno. Il ricco, che nelle nostre file non c'è per mendicare un briciolo di nomea o per spasso, metta mano alla borsa e snoccioli i quattrini! Ed ora, per incominciare la nostra propaganda pel giornale, diamo le note del nostro compagno.

Il giornale quotidiano va bene, ma si è mai cominciato a mettersi a tu per tu colle cifre per vedere i quattrini che ci vorrebbero? Se dopo tanto pontare vogliamo deciderci a metterlo al mondo, non dobbiamo, come le maggioranze cristiane votanti le rivincite di Amba Alagi, giocare a mosca cieca coi preventivi fatti di rosse illusioni e dimentichi degli scapaccioni che coi sequestri, processi, ritardi postali, le intimidazioni e tutto l'arsenale delle angherie la borghesia meschinella e furfantessa si diventerà ad appioppare al nostro figliuolo. Pochi dati dunque, quali me li fornisce un ottimo compagno di Cremona e che rifletto in parte.

Stampa e carta per 10.000 copie	L. 65.000
Posta per 8000 copie	» 28.800
Direttore e redattori	» 15.000
Telegrammi e corrispondenze	» 13.000
Amministrazione	» 6.000
Réclame	» 4.200
Impreviste (una cifra di buon augurio)	» 13.000

Totale L. 145.000

Per poter ricavare questa somma occorrerebbero:

3000 abbonati annui a L. 15	L. 45.000
6500 copie minuta vendita a cent. 3	» 71.100
Opuscoli, 1.° maggio, sottoscrizioni	» 2.900
4.ª pagina	» 26.000

Totale L. 145.000

Ma calcolando inevitabili le seguenti perdite del primo biennio:

1.° mese nessuna entrata, L. 145.000	
diviso 12	L. 12.500
Réclame straordinaria	» 5.000
1.° anno 1500 abbonati in meno del preventivo	» 25.000
2.° anno 500 idem	» 10.000
Rivendita 1.° anno 3500 copie in meno	» 38.000
Idem 2.° anno 1000	» 10.000
Inserzioni e proventi in meno nel primo biennio	» 34.500

Totale perdite da ricuperarsi L. 135.000 in cifra tonda L. 140.000.

Per raccogliere questo po' po' di capitale (si tratta di una vera e propria impresa capitalistica) possono bastare i mezzi ingegnosi che vidi suggeriti sino ad ora?

Bruttalmente quanto volete, ma altrettanto sinceramente, dico di no.

Si potranno colle cartoline, le piccole sottoscrizioni, le conferenze, raccogliere forse 10, forse anche 20.000 lire, ma non di più, e a tutto esaurimento delle misere Casse centrali, regionali e mandamentali destinate alle prime e più urgenti necessità del nostro partito ancora in fase, la propaganda e l'organizzazione, di cui il giornale quotidiano potrà essere aiutatore efficace, creatore no.

Diciamo senza ipocrisie, la spesa del giornale quotidiano, colle stremate nostre finanze, è quasi una spesa di lusso; ebbene, se lusso ha da essere, comincio a sostenerlo gli abitanti del partito. Sappiano essi non soltanto votare ai congressi l'imposta volontaria e progressiva, o bearsi degli applausi salutanti le facili loquaci, o pavoneggiarsi delle meraviglie filistei pel loro affrettarsi colle giacche di frustagno; non facciamo dell'adesione al partito uno sport, forse pericoloso, ma appunto per questo, più dilettevole. Se consci del dover loro di socialista, se convinti dell'utilità del giornale quotidiano, metta consigli e metà danari; serenamente, prodigalmente, mano alla borsa! Si tassino ferocemente, itaianamente,

turchescamente, ritaglino a sè, alle loro famiglie, ogni superfluità, ogni spesa non necessaria, e le 120.000 lire che occorrono si troveranno.

Ma trovarle e... incassarle non basta. Perché l'impresa riesca, e riesca bene, a chi dovrà essere affidata?

Questo, se v'interessa, ve lo dirò un'altra volta.

Congresso socialista regionale di Lombardia

È indetto il Congresso socialista regionale lombardo per l'anno 1896, da tenersi in Brescia il giorno 26 corrente aprile, nei locali del Consolato operaio.

Sono invitate a mandarvi i loro rappresentanti, in numero non maggiore di due per ciascuna, tutte le Leghe socialiste (circoli e gruppi) delle provincie di Brescia, Milano, Bergamo, Como, Cremona, Mantova, Pavia, Sondrio.

Possono intervenire tutti gli iscritti al Partito.

Il Congresso comincerà alle ore 11 ant. e continuerà senza interruzione fino all'esaurimento dell'

ORDINE DEL GIORNO:

- 1.ª Verifica dei poteri e nomina della presidenza.
- 2.ª Organizzazione del Partito.
- 3.ª Tattica:
 - a) elettorale;
 - b) nel movimento economico;
 - c) nella propaganda.
- 4.ª Giornalismo nella regione.
- 5.ª Elezione del Comitato esecutivo.

Il Comitato esecutivo regionale.

NB. Per notizie, schiarimenti ed altro, rivolgersi alla Direzione dell'Eco del Popolo, in Cremona.

ATTI DELLA DIREZIONE DEL PARTITO

Domenica, 12 corrente, si riuni in Bologna, alle 13,30, la Direzione del Partito.

Presenti: Consiglio nazionale, Morgari (Piemonte), Vacca (Liguria), Bissolati (Lombardia), Badaloni, deputato (Veneto), Costa, deputato (Romagna), Danielli (Toscana), Bocconi (Marche), Ferri, deputato (Lazio-Roma), Riccardi (Umbria); mandarono l'adesione giustificando l'assenza per malattia: Bertesi, deputato (Emilia), Boseo, deputato (Sicilia), De Bella (Calabria). Le altre regioni non hanno ancora nominato il loro rappresentante nel Consiglio nazionale.

Gruppo parlamentare: Casilli, De Marinis, Berenini, Agnini, Prampolini, Salsi, oltre i deputati presenti, nominati più sopra, del Consiglio nazionale. Assenti Barbato e De Felice. Ufficio esecutivo centrale: Bertini, Rondani e Dell'Avale.

Si dà principio subito ai lavori mettendo in discussione il comma primo dell'ordine del giorno: Congresso nazionale: data, località, ordine del giorno, sul quale, dopo lunga discussione, si delibera che il Congresso sia convocato nei giorni 11, 12 e 13 luglio in Firenze, col seguente ordine del giorno:

1. Verifica dei poteri;
2. Rapporti della Direzione del Partito:
 - a) morale-statistico (relatore il segretario del Partito);
 - b) finanziario (relatore il contabile del Partito);
 - c) dei revisori dei conti (nominati a tale ufficio, Agnini, Morgari e Vacca);
3. Rapporto del Gruppo Parlamentare (relatore il segretario del Gruppo, Agnini);
4. Organizzazione del Partito:
 - a) movimento politico: A) Circoli elettorali (relatrice Commissione esecutiva) — B) Suffragio universale (relatore De Marinis);
 - b) movimento economico: cooperazione — proprietà agricola (Commissione relatrice: Piccarolo, Bissolati, Samoggia) (1);
 - c) regolamenti interni, per il funzionamento amministrativo e la propaganda (relatrice la Commissione esecutiva);
5. Tattica: elettorale — politica — amministrativa (relatore (Badaloni));
6. Stampa: giornale quotidiano — giornali locali — opuscoli;
7. Modificazioni allo statuto (relatrice Commissione esecutiva);
8. Congresso internazionale;
9. Scelta della sede per la direzione della seguente gestione;
10. Elezione dell'Ufficio centrale esecutivo;
11. Scelta della sede e data del futuro Congresso.

(1) Si raccomanda a questo proposito a tutti i consiglieri nazionali ed ai Comitati regionali di interessarsi perché siano mandate all'Ufficio esecutivo centrale le relazioni sulle condizioni agricole locali di ogni regione, colle proposte di riforma che si ritengono opportune di sostenere nei nostri programmi nell'interesse della propaganda del Partito.